

dente del tribunale di prima cognizione di San Giovanni di Moriana, carica questa che copre tuttora.

Risulta dunque da questo stato che il signor presidente Guillet avrebbe tre anni di servizio nella magistratura posteriormente all'emanazione dello Statuto. Questi tre anzi però sarebbero composti di due distinte epoche: di due anni e mezzo circa anteriormente al 1851, 22 marzo, e dell'epoca posteriore all'8 giugno 1851 al giorno d'oggi. Nell'accennato intervallo avrebbe coperta la carica di avvocato fiscale, la quale non poteva conferirgli il diritto dell'inamovibilità.

Nell'ufficio vi fu una lunga questione sopra questo punto.

L'articolo 69 dello Statuto dice che i giudici nominati dal Re, ad eccezione di quelli di mandamento, sono inamovibili dopo tre anni di esercizio.

Lo Statuto non dice se questo esercizio debba o no essere continuo, ma alcuni sostenevano che la lettera dello Statuto, che vuolsi assolutamente seguire, importi la continuità; e l'esercizio triennale del signor Guillet essendo interpolato, opinavano doversi annullare quest'elezione. Altri poi osservarono non doversi por mente a questa interruzione, e che avendo l'eletto compiuti tre anni d'esercizio nella carriera della magistratura posteriormente allo Statuto, avesse i requisiti voluti per essere validata l'elezione, ed avvaloravano questa sentenza osservando che, ove si ommettesse questo principio, nessun giudice potrebbe mai ottenere l'inamovibilità, poichè il Governo mediante i traslocamenti e passaggi d'uno in un altro ufficio troverebbe sempre modo di rendere i giudici amovibili. Altri per ultimo osservarono come già nella prima Legislatura, vertendo la discussione sull'elezione del signor avvocato Cretin, la Camera stabilisse che erano sufficienti tre anni d'esercizio ancorchè non continui.

Queste sono le opinioni che furono più o meno svolte da una parte e dall'altra, ma messa a partito la questione, l'ufficio VII ha opinato che l'elezione del signor avvocato Guillet, comechè desso non conti tre anni continui d'esercizio nella magistratura, non si debba approvare, ed in conseguenza a nome suo ho l'onore d'invitare la Camera ad annullare l'elezione del collegio di Annecy nella persona dell'avvocato e presidente Guillet.

**JACQUIER.** Les conclusions du VII bureau étant pour la nullité, je me lève pour les combattre.

Asseyons les faits. M. Guillet appartenait à la magistrature assise le 8 mai 1848, date de l'acceptation du Statut, et n'a pas cessé d'exercer les fonctions de magistrat dans cet ordre jusqu'au 22 mars 1851, soit pendant deux ans, 10 mois, 13 jours. Voilà la première période.

Devenu avocat fiscal à cette date, M. Guillet est rentré dans la magistrature assise le 8 juin suivant, soit pendant 5 mois, 6 jours. Voilà la seconde période. En d'autres termes, il a trois ans, 5 mois, 19 jours d'exercice dès le Statut.

Mais, dit-on, ces trois ans ne sont pas continus, et c'est là le seul motif donné pour annuler cette élection. Je n'ose pas croire que cette objection résiste à un examen sérieux par deux motifs d'une vérité sévèrement caractérisée. Le premier, que le Statut n'a point parlé de la continuité des services, et que vous feriez dire au Statut un mot de plus qu'il ne contient; le second, que cette mesure est exceptionnelle, et qu'une mesure prohibitive ne saurait être amplifiée. Pensez, messieurs, au droit que vous introduiriez; et me tenant à l'esprit de la loi, j'insiste pour la validité de l'élection.

**MELLANA.** Farò osservare che, se si adottasse il principio sostenuto dall'onorevole signor Jacquier, potrebbesi (in occasione di elezioni generali) dal Governo pochi giorni prima di esse fare entrare nella magistratura tutti gli avvocati fiscali

(*Alcune voci.* Bravo!) e quindi violare lo spirito dello Statuto e dare un'arma pericolosa in mano al Governo, il quale il giorno dopo le elezioni farebbe ritornare al luogo de' suoi agenti questi magistrati d'imprestito.

**JACQUIER.** Domando la parola.

**MELLANA.** Invece dunque di dire che si corre un pericolo nel sostenere le conclusioni della Commissione, se ne correrebbe un altro in senso opposto, si incorrerebbe cioè nell'inconveniente già avvertito di violare lo spirito dello Statuto. Si diceva che il Governo per eludere il diritto d'inamovibilità potrebbe obbligare i magistrati che sono avversi alla sua politica, a passare nel pubblico Ministero, onde renderli ineleggibili. Ma ciò è erroneo, giacchè il Governo non può obbligare il magistrato in carica a rinunciare al suo posto, ed in ciò sta la garanzia dell'inamovibilità.

Invece, nell'ipotesi contraria, essendo d'accordo il Governo coi suoi agenti fiscali, in occasione delle elezioni generali potrebbero farsi passare dal Governo alla carica di magistrati, e quindi rendere illusoria la legge che stabilisce che i membri del pubblico Ministero non possano essere eletti deputati. Voto per le conclusioni della Commissione.

**PRESIDENTE.** Il deputato Jacquier ha la parola.

**JACQUIER.** Un mot encore sur les observations de l'honorable député Mellana.

Il dit qu'à la veille des élections tous les avocats fiscaux rentreraient dans la magistrature assise. C'est poser en fait la question même: il en résulterait que, si ces messieurs avaient trois ans de service dans la magistrature assise avant d'être dans le Ministère public, ils pourraient effectivement être élus. Je suis de l'avis de ceux qui croient qu'une fois les 3 ans révolus de l'exercice, c'est un droit acquis à la personne pendant qu'elle est dans cet ordre. Je crois que le magistrat qui a subi trois ans l'épreuve de l'exactitude, du travail, de l'indépendance, n'a rien perdu de ces garanties pour avoir été dans le Ministère public passagèrement ou temporairement, avant de rentrer dans l'ordre précédent; je crois que, si l'on donnait cette extension au Statut, on ne finirait jamais de faire passer à des épreuves réitérées une classe d'employés aussi méritante que toutes les autres, et vis-à-vis desquels la loi fondamentale, en prenant telles précautions, a honoré la carrière en sauvegardant la société, sans vouloir frapper de discrédit la magistrature.

La Chambre voudra bien, je l'espère, se pénétrer de ces vérités et réformer l'avis du septième bureau.

**PRESIDENTE.** La Camera ha sentito il punto di questione che s'agita intorno all'elezione del signor Guillet. L'ufficio propone l'annullamento dell'elezione, perchè i tre anni di magistratura giudicante non sarebbero stati continui, ma interrotti da un mese o che di servizio nel Ministero pubblico; invece il signor Jacquier propone che la nomina debba essere confermata per la ragione appunto che, comunque interrotti questi tre anni, si trovano consunti dopo l'attivazione dello Statuto.

**DEL CARRETTO, relatore.** Osserverò solo che qualora si rigettassero le conclusioni dell'ufficio, s'intenderebbe approvata la nomina sotto la riserva dell'estrazione, alla quale debbe concorrere il presente candidato sulla sua qualità d'impiiegato.

**PRESIDENTE.** Pongo prima ai voti le conclusioni dell'ufficio, che sono per l'annullamento dell'elezione del signor Guillet, perchè la tesi del signor Jacquier non è che la negazione delle conclusioni medesime.

(Fatta prova e controprova la Camera approva le conclusioni dell'ufficio.)